

# IL CUNEO

Organo della Sezione Socialista di Cesena

« IL SOCIALISMO È IL SOLE DELL' AVVENIRE »  
G. Garibaldi.

Redazione ed Amministrazione  
Via Mazzini N. 9 - Pianterreno

Esce il Sabato mattina  
Cent. 5 - Un numero separato - Cent. 5

Abbonamenti: Anno L. 3 - Semestre e Trimestre in proporzione  
Inserzioni: prezzi da convenirsi

## LA SETTIMANA

**L'ironia del giorno** — La conferenza per la pace all'Aia è incominciata con l'intervento di quasi tutte le potenze.

Grande sarebbe lo spirito informatore, spiccate le personalità che vi partecipano, sfarzoso il palazzo delle sedute. Quali saranno i frutti?

La stampa, in gran parte, è sincera nell'ammettere che, all'infuori dell'Aia che risente i vantaggi di una breve stagione di esposizione; all'infuori degli albergatori che hanno elevato i prezzi smisuratamente, niun altri sentirà i benefici effetti di questa grande accademia.

Ed il perchè è evidente!

Non bastano le buone intenzioni e le alte declamazioni a pro' della pace fatte da regnanti e da autocrazie che mantengono come ragione e baluardo della loro esistenza e conservazione, tutte quelle cause che sono la determinante fatale e inevitabile della guerra.

Sino a che vi è il « privilegio politico dell'autorità e quello economico della proprietà privata » da tenere in vita a vantaggio di pochi e a danno dei più, è assurdo parlare di disarmi e di pace duratura.

Sino a che si consacra il diritto del « più forte » è irrisorio credere soltanto che si vogliono aprire le porte ai pacifici arbitrati, al dominio della Dea ragione la quale il più delle volte dannerebbe le cupidigie dei potenti. Se la conferenza dell'Aia dovesse conseguire il suo scopo apparente, significherebbe che lo Zar ispiratore e i suoi colleghi si sarebbero votati al suicidio?

Ora è questo possibile?

E chi non vede che proprio l'ispiratore principale della pace è quegli che più ostinatamente e violentemente tiene soffocato col ferro, col fuoco, con ogni sorta di barbarie il principio della civiltà.

La conferenza dell'Aia riuscirà una povera cosa e chi potrà dare sincero e proficuo impulso alla causa della pace internazionale non potrà essere altri che il partito operaio, partito che non vuole privilegi e vuole assicurare la esistenza umana soltanto con la energia redentrice del lavoro.

L'era è ancora lontana ma sorgerà inevitabilmente: ogni giorno che passa il proletariato internazionale acquista maggior influenza nel giuoco delle forze politiche ed impone una grande prudenza ai re e alle plutocrazie avidi di guerre.

Non mancherà il proletariato stesso di divenire arbitro della pace e ciò sarà presto — allora la guerra diventerà impossibile: rimarrà la « lotta civile » degli interessi e passeranno soltanto alle colonie ancor barbare i tremendi ordigni di guerra che sono oggi la calamità inevitabile di ogni nazione retta a sistema borghese.

**L'estrema sinistra e le spese militari** — Una bella battaglia parlamentare ha dato ancora una volta l'estrema toccando il massimo col discorso di Enrico Ferri, il quale ha parlato tre ore e mezzo imponendosi con la forza delle argomentazioni alle ostilità della maggioranza.

Giolitti ha anche accettato due emendamenti proposti dai socialisti Bissolati e Sicel.

È notevole però il fatto che è stata approvata la spesa di altri 60 milioni straordinari all'anno, per l'esercito... senza che sia avvenuta la discussione generale e la stampa spiega al buon pubblico che ciò si deve al « timore » che hanno i deputati di ...soffrire il caldo a Roma sino all'8 luglio!

Con che si vede che ai signori deputati dà più fastidio il caldo di luglio che la spremuta di nuovi milioni a pro' delle spese militari: oppure (e ciò è la versione migliore) che anche la opposizione non ha nessuna fede di spostare i risultati, nonostante una esauriente discussione generale.

Ecco a che è ridotto il parlamento quando il proletariato non è ancora che in minima parte organizzato in partito di classe ed ha una vitalità politica ancora debole e intermittente.

Allora i deputati vengono inavvertitamente ad essere il portavoce della loro intelligenza soltanto, del gruppo dei loro grandi elettori e dell'interesse proprio personale. Per suadiamocene e poniamovi rimedio.

ALTER.

## Garibaldi e l'Italia

Garibaldi spento, tutti han cancaneggiato attorno al cadavere di Lui; e il corpo suo che doveva bruciare sul lentisco e sul mirto e confondere gli atomi volatilizzati con l'etere fiammante e salso, nella gran scena simbolica, tra cielo, terra e mare, ha dovuto subire l'insulto delle lodi e l'incensamento di chi gridava Lui vivo nemico ai destini d'Italia, Lui, che marciava a conquistare Roma agli italiani, feriva ed arrestava ad Aspromonte ed a Mentana, e, morto, glorificava Grande.

Ad altri il riconoscere in quest'ignominia la manifestazione sincera e solenne d'un universale compianto ad altri il celebrare come santo l'ibrido cannubio, che oggi tanti conduce — sotto l'aspetto di venerazione — al santuario dell'isola. Come se chi s'unisce ipocritamente al pellegrinaggio devoto non covasse in petto ancora un vergognoso fornimento col Vaticano, e non aspettasse ansioso il momento in cui si ricongiungano i fili destramente gettati e tirati d'una politica, che sancisce il privilegio, e, contro il progresso e contro ogni più elementare legge morale, realizza ed attua tutto ciò che v'ha di più ingiusto ed iniquo; come se, ritornando da Caprera, in luogo d'essersi spogliato — in un lavacro salutare — di que' luridi cenci, che va strascicando con ostentata iattanza la nostra diplomazia per le corti straniere, non si ripromettesse l'oligarchia congiurata a sfruttare il lavoro e le virtù del popolo, a mantenere ne le campagne e nelle città e nei borghi l'ignoranza e l'oscurantismo, fuggando, con la nera croce del prete, la religione del vero!

Ma noi Garibaldi lo vogliamo per il popolo; per il popolo e col popolo solo, perchè solo con lui Egli ha incallita la sua mano d'Eroe nel brandire la spada e in Italia e olt' alpe e oltre l'oceano; per il popolo e col popolo solo, perchè per lui e con lui Egli ha segnati e maturati i destini d'una esistenza nuova, che negava come monopolio di pochi dal suo scanno in Parlamento, non volendo sè complice di banchieri e d'affaristi; per il popolo e con il popolo per il sentimento vivissimo che lo accende d'entusiasmo e di delirio, quando, tra lo sventolato delle bandiere, un capo bianco e un viso decrepito e una persona stanca ringiovaniscono sotto il berretto garibaldino e la camicia rossa; per lui e con lui solo, infine, perchè non può essere dei bottegai Garibaldi, essenza pura di quello spirito di sacrificio, che ha informata e formata tutta l'Epopea gloriosa del Risorgimento Italiano.

Risuoni l'inno suo: e mentre alle note fatidiche voi, soldati di una idea nuova e raggianti, che abbraccia in un amplesso sublime l'Umanità intera — pur non disdegnando la folla d'aspirazioni nazionali sanamente concepite, al cui coronamento manca ancora quel terreno che i soldati di Garibaldi bagnarono del loro sangue generoso — vi preparate alle battaglie che avranno una storia, e splendidissima, sorgano i morti, si levino i martiri, e in nome di quella bandiera che hanno amata e difesa e lacerata e nascosta, per conservarla, sulle carni ferite, dicano in voce solenne se i governanti d'Italia hanno il diritto di mentire sulla tomba di GIUSEPPE GARIBALDI!

p. m.

## Chi sono gli eccitatori all'odio di classe

Il *Cittadino* della settimana scorsa in un suo articolo « Per la solita agitazione » commenta, senza cognizione di causa e senza rettitudine di sentimenti, ma a solo suo uso e consumo, il manifesto dei proprietari, che rivolgeva pubblico invito indistintamente a tutti i proprietari od affittuari dei terreni del nostro territorio, col lodevole scopo di venire ad un'amichevole accordo colla Fratellanza Contadini, su alcuni desiderati della classe contadini e braccianti.

I commenti del *Cittadino* non ispirati a sani e onesti propositi di critica imparziale e a sentimenti di equità e di conciliazione, sono al contrario la esplicazione maligna di insinuazioni volgari e di accuse verso sei persone oneste, che hanno il solo torto di non appartenere a quell'informe, eterogeneo gruppo di grossi proprietari, che punti da un falso sentimento di amor proprio e da un insano egoismo, *nulla vogliono dare, nulla vogliono concedere*.

Infatti l'articolista del *Cittadino* attacca i firmatari del manifesto quali mestatori, sobillatori, agitatori che, per progetto vogliono dominare la classe dei lavoratori dei campi e nientemeno *sconvolgere l'ordinamento economico*; e giù a dritta e a manca mena colpi all'impazzata fomentando attriti e discordie e manomettendo i più elementari doveri di educazione. Esso, accecato dalla sua intolleranza settaria, eccita i proprietari a non aderire all'invito dei sei promotori, *per non esporsi al rischio di avvalorarne il prestigio*, e cerca di frustrare la loro opera pacificatrice giungendo perfino a dire a proposito del timore di gravi lotte e rovinose resistenze che *è meglio affrontare qualche temporaneo danno che compromettere per sempre l'avvenire con qualche concessione*.

Ora io dico francamente: siete proprio voi, messer *Cittadino*, che vantate di fare opera saggia utile al paese, di educazione civile e sociale?! suavia vergognatevi!

Nonostante la vostra prosopopea di superuomo, malgrado la vostra aria di monopolizzatore della saggezza e della equanimità e di tutore dell'ordine voi siete il vero anarchico dell'ordine; voi siete il vero fomentatore di discordie cittadine e di odio fra le classi sociali.

Ritiratevi nella oscurità dei vostri archivi: la luce meridiana del sole non è per voi, vi offusca la vista, vi altera la mente, vi intristisce l'animo.

Voi tentate soffocare una parola di giustizia e di pace, ma pensate che riuscendovi, invece di pace avrete lotta, e la lotta potrebbe soffocare voi e i provocatori pari vostri.

Un mestatore.

## Vittoria socialista a Cervia

I nostri compagni di Cervia hanno anche stavolta riportato completa vittoria nella recente lotta amministrativa, riuscendo così a mantenere al loro paese il beneficio di una amministrazione corretta, moderna e tutrice sicura degl'interessi dei lavoratori.

Noi partecipiamo all'entusiasmo dei nostri amici di colà; ma stigmatizziamo nello stesso tempo l'opera inqualificabile di quei fortunatamente pochi sedicenti socialisti che avevano tentato colla propaganda astensionista di attraversare proditoriamente la vittoria del partito nostro.

Siffatti socialisti meritano di essere messi alla gogna.

La morte della maestra

## LUISA BAZZOCCHI

avvenuta il 22 del mese corrente ha destato universale compianto. Ella era giovane, buona, bella; sorridente, un'avenire di pace e di felicità; lasciava inconsolabile il marito e una piccina, ora priva per sempre delle cure, dell'affetto, delle carezze materne.

Noi che per parecchi anni l'avvicinammo, noi che l'avemmo compagna nel lavoro paziente e faticoso della scuola, noi che l'apprezzammo per tutte le sue doti che ce la rendevano cara, sentiamo, più che il rimpianto, un dolore grande opprimerci l'animo. La sua perdita ha lasciato un vuoto intorno a noi; con Lei ci è venuto a mancare un appoggio, un conforto caro. La sua parola sempre affettuosa, sempre schietta e sincera ci consolava, il suo consiglio benevolo ci animava, la sua fede, il suo affetto smisurato per la scuola e per i suoi bimbi ci serviva di sprone a migliorarci per imitarla. E per quanto Ella era brava e intelligente, altrettanto era modesta: apertamente, sinceramente dava, se richiesta, suggerimenti intorno alla scuola, frutti del suo sapere e della sua esperienza; a tutte chiedeva pareri e consigli che apprezzava sempre.

Povera e buona GIGINA, troppo breve è stata l'opera tua intelligente e solerte, per troppo poco ti avemmo compagna nella lotta assidua e tenace contro l'ignoranza: la tua voce non risuona più amorosa là nella tua scoletta ridente fra il verde dei campi, dove i piccoli futuri lavoratori silenziosi e attenti pendevano dal tuo labbro, dove i tuoi piccoli alunni, che l'amavano tanto, accorrevano volentieri ad ascoltare la parola di pace e d'amore che usciva dal tuo cuore buono.

La tua scuola è muta, i bimbi aspetteranno invano la loro maestra, la tua piccina cercherà inutilmente la mamma sua.

L'esercito dei maestri perde in te uno dei soldati più valorosi, ma noi continuando nella lotta, ti ricorderemo sempre e il tuo esempio ci servirà di sprone a proseguire fidenti nel trionfo dei nostri ideali. r. s.

## PEI LAVORATORI

Dal giornale « l'Edilizia » organo della Federazione edilizia italiana, desumiamo il seguente scritto:

« Nè meno erroneo è il concetto che alla vecchiaia è superfluo pensare, perchè . . . logorati dal lavoro e da uno scarso nutrimento, alla vecchiaia non si arriva . . . Due Istituti sono stati creati per provvedere alla vecchiaia: la Cassa Pensioni dello Stato e la Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, via Pietro Micca, 9. All'operaio che ha varcato la quarantina, proponiamo senz'altro la Cassa Pensioni dello Stato, ma ai giovani consigliamo la Cassa Cooperativa sedente in Torino. Il fatto, dopo venti anni d'iscrizione, di trovarsi nel fiore della vita possessori di un reddito annuo, sia pur modesto, è tale elemento di forza viva nella lotta per l'esistenza, da tenerne stretto conto. Aggiungiamo che l'Istituto Cooperativo mercè l'approvazione della nuova legge sulle Imprese tontinarie, si propende di aprire credito a future cooperative di consumo e di produzione,

di costruire abitazioni operaie, in una parola di dare un meraviglioso impulso alla istituzione di nuove e più efficaci armi combattive da essere adoperate dalla massa lavoratrice. »

E ben a proposito questo giornale che ha per programma la tutela dei lavoratori indica agli stessi la Cassa per le Pensioni, quale la forma più moderna di previdenza popolare. Questo Istituto puramente fondato sulla mutualità e sulla cooperazione, che sospende dai versamenti i soci colpiti di malattia od invalidità, che regala una quota pensione al socio afflitto da infortunio permanente sul lavoro, con un risparmio di pochi centesimi al giorno permette al lavoratore di costituirsi una pensione per la vecchiaia, un reddito annuo pelle necessità più impellenti della vita individuale e collettiva, e deve essere sussidiato perciò dal concorso dei lavoratori italiani.

## Alla Coop. di consumo di Formignano

Da un mese il *Popolano* assai giustamente e opportunamente consigliava gli operai della Cooperativa di consumo di Formignano a modificare il proprio statuto sopprimendo l'articolo 64 che fissa un prelievo del 5 % sugli incassi a favore della Ditta Trezza.

Da un mese a questa parte però non si nota alcun accenno di pratica, che il Consiglio d'amministrazione di quella Cooperativa abbia fatto per indire l'adunanza necessaria per addvenire a quella modificazione.

Ora perchè si trascurano queste pratiche quando si tratta di risparmiare circa duecento lire di dazio consumo alla Cooperativa e quindi ai zolfatari soci della medesima?

Vi sono forse delle opposizioni da parte di qualcuno? Lo dicano pubblicamente se vogliono allontanare da sé ogni accusa di negligenza.

## Nel Campo Operaio

### L'abolizione dello scambio delle opere

In seguito a tre adunanze generali tenute alla Camera del Lavoro dalle federazioni braccianti e contadini e dalla lega macchinisti nei giorni 23 e 24 corr. il comitato d'agitazione per l'abolizione dello scambio delle opere ha iniziato il periodo dell'agitazione col seguente manifesto affisso fin da ieri mattina in città e circondario:

« Cittadini, lavoratori!

Dopo aver esposti alla cittadinanza intera i nostri diritti e le nostre rivendicazioni, dopo aver domandato alla *Società Agricola* di venire ad un'amichevole intesa sulla questione dell'abolizione dello scambio delle opere, dopo avere, con longanime pazienza, attesa invano una risposta; delusi nelle nostre speranze dall'ostinato, ingiurioso silenzio degli interessati, dalla malafede di molti, dai sentimenti ostili dei più; coscienti della giustizia della nostra causa, sicuri dell'appoggio morale degli onesti e dei buoni, proclamiamo oggi

### aperta l'agitazione!

Forti del nostro sacrosanto diritto, noi la protrarremo, con fermezza e serenità, fino alla vittoria completa e definitiva dei nostri principj, che sono pure quelli della verità e della giustizia. »

×

In questa settimana stessa, due adunanze di proprietari sono state tenute in merito all'agitazione, nella sala del Teatro comunale.

Dell'una, indetta domenica scorsa dalla *Società Agricola*, nulla di preciso ha trapelato, se non un vago rumore di protesta e di disposizioni ostili e irconciliabili contro la classe dei lavoratori.

L'altra, indetta mercoledì, ha discusso i termini dell'agitazione e nominata una commissione, incaricata di provvedere al più urgente, e di prepa-

rare poi un progetto di riforma del patto colonico.

Questa commissione s'è abboccata, mercoledì sera stessa, alla Camera del Lavoro coi rappresentanti del comitato d'agitazione; e molto cammino utile è stato fatto verso la soluzione di questo grave problema.

L'opera di questi proprietari, che, nell'interesse comune, tentano di comporre i conflitti, di appianare gli ostacoli, di aprire la via all'attuazione di riforme giuste ed umanitarie, è opera altamente civile, degna dell'incoraggiamento e dell'ammirazione di tutti.

### SOTTOSCRIZIONE PRO-TERNI

Somma precedente L. 280.74

Baglioni — dopo la conferenza tenuta da Battistini Cesare in occasione dell'inaugurazione della bandiera socialista e quella della lega delle donne braccianti

» 9.—

Totale L. 289.74

### Cooperativa fra gli Operai Muratori

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'adunanza del 14 Luglio p. v. nel locale della Camera del Lavoro — Via Mura S. Agostino N. 8 — per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

Modificazione dell'Art. 25 dello statuto sociale, nel senso di sostituire all'attuale articolo:

« Se la percentuale di cui alla lettera B dell'Art. precedente costituisce un dividendo superiore al 5 p. cento, la eccedenza sarà devoluta al fondo di riserva. »

il seguente:

« Se la percentuale di cui alla lettera B dell'Art. precedente costituisce un dividendo superiore del 5 p. cento, la eccedenza sarà devoluta agli operai soci e non soci in aggiunta del 60 p. cento di cui alla lettera C dell'Art. 24. »

In mancanza del numero legale (due terzi degli iscritti) l'adunanza sarà rimandata alla Domenica successiva.

Rimandiamo al prossimo numero una corrispondenza della Società di Mutuo Soccorso di Gambettola.

## CESENA

**Sciopero generale dei fornai.** — Sabato notte i lavoratori fornai di Cesena solidali coi loro compagni di tutta Italia fecero sciopero e si astennero dal lavoro sino al lunedì notte, partecipando così degnamente alla protesta che la Federazione Italiana dei lavoratori dell'arte bianca aveva iniziato contro il tentativo del Governo di rimandare a dopo le vacanze la discussione del progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno.

L'astensione dal lavoro dei lavoratori fu completa e fece risentire i suoi effetti nel pubblico specialmente nel lunedì quando esaurite le riserve di pane dei giorni precedenti e stanchi del febbrile lavoro cui dovettero sobbarcarsi alcuni proprietari di forni, cominciava a mancare il pane negli esercizi pubblici e negli spacci di rivendita. E allora anche i più scettici, mentre si ridevano di questo sciopero come completamente innocuo, si raccomandavano ai lavoratori perchè ritornassero al lavoro.

Gli stessi lavoratori poi, finita la loro protesta, incoraggiati forse a ciò da quanto aveva dichiarato Giolitti alla Camera dei deputati — che in attesa della legge il Comune cercasse d'applicare per conto proprio la riforma del lavoro diurno — si recarono in Municipio per vedere di sollecitare dall'autorità tutoria l'approvazione degli articoli del regolamento d'igiene proibitivi del lavoro notturno che il Consiglio Comunale aveva già approvato.

Lo stesso desiderio hanno espresso al Prefetto della Provincia quale presidente della Giunta Provinciale Amministrativa.

Noi ci associamo alle richieste dei lavoratori fornai, a favore dei quali, data l'assenza di qualsiasi opposizione da parte dei proprietari di forni, il lavoro diurno qui a Cesena avrebbe potuto essere già un fatto compiuto se vi fosse stato un po' meno di lentezza burocratica.

**Licenziamento ingiusto e trattamento iniquo.** — Abbiamo sin qui taciuto del licenziamento di un operaio del forno municipale perchè, sembrandoci ingiustificato, speravamo che la Commissione del forno fosse tornata sulla propria deliberazione e avesse rimesso l'operaio al lavoro.

Ma avendo saputo ora che il presidente della Commissione solo non è voluto tornare sulla definitiva deliberazione, ma altresì ha respinto nel modo più reciso il ricorso presentato dall'operaio licenziato invocante il giudizio del collegio arbitrale, non possiamo più tacere e protestiamo contro di esso con tutta la forza dell'animo nostro.

Si tratta di un operaio che dopo venti giorni di lieve malattia d'una gamba si presentava al Forno Comunale con regolare certificato del medico curante che lo dichiarava guarito e in grado di riprendere il lavoro.

Ad onta di ciò il presidente della Commissione lo respingeva e dopo un consulto col prof. Mischi, ritenendo e facendo credere agli altri membri della Commissione che l'operaio fosse divenuto completamente inutile al lavoro di fornaio, ne proponeva e faceva approvare il licenziamento, così come si suol dire, su due piedi.

Ora noi non vogliamo sapere (sarebbe indiscreto il chiederlo) per qual motivo il presidente della Commissione del forno non ritenesse attendibile la dichiarazione del medico curante circa la riacquisita attitudine al lavoro dell'operaio in questione.

Ma noi ci permettiamo di credere che quando vi è dissenso fra due medici, sia per lo meno onesto concedere una discussione, un giudizio d'arbitri (sia pure di medici anziché d'avvocati) prima di gettare nel lastrico un operaio riconosciuto fino a ieri fra i più abili, e nella sicura miseria una famiglia.

Il presidente della Commissione ha creduto bene di non concederle adducendo la ragione (se pure ragione meriti questa di essere chiamata) che la Commissione si è avvalsa delle facoltà che ad essa derivano dal regolamento speciale. Come se tutti gli atti tutte le sentenze e, diciamo pure, tutte le ingiustizie che si commettono in base alla legge è ai regolamenti solo perchè s'appoggiano a disposizioni legislative e regolamentari non dovessero mai subire il controllo o il freno di alcun ricorso e non venissero — come invece vengono spesso — distrutti da altri atti e da altre sentenze.

Ma se la Commissione si è avvalsa di facoltà che le derivano dal regolamento, anche l'operaio licenziato ha delle facoltà che gli derivano dal regolamento ed è quella sanzionata dall'art. 33 del regolamento stesso di ricorrere a giudizi arbitrari in tutte le vertenze di questo genere. E questa facoltà voi veniste arbitrariamente, non sappiamo per quale scopo, a negare col vostro rifiuto.

Si è forse voluto con ciò dar retta al *Cittadino* che qualificava debolezza concedere per queste inezie il giudizio arbitrario? Accomodatevi pure, ma in questo caso vi tratteremo come si trattano i reazionari.

**Pel centenario di Garibaldi.** — Il prof. Pio Squadrani di Forlì, in occasione del centenario di Garibaldi ha scritta una bella ode, che si legge ben volentieri, e nella quale accennato all'inno universale che si leva attorno alla memoria dell'Eroe, leva la voce di sdegno contro « i saliti, « bastardi immemori, Bagliori spergiuri onde san- « gue dàn di nuovo Aspromonte e Mentana » e termina augurando che Roma scacci « i profani »

e fecondi un patto fraterno la giustizia, il lavoro, l'amore.

L'ode di buona fattura, come tutti i lavori del prof. Squadrani riprodotta nei tipi di Vignuzzi di Cesena, in elegante opuscolo, è in vendita al prezzo di cent. 50 e il ricavato andrà alla beneficenza.

Può stare degnamente nella raccolta degli scritti che usciranno il giorno del centenario e la raccomandiamo vivamente.

**Il Consiglio Comunale** è convocato in seduta straordinaria per lunedì 1 luglio p. v. alle 15,30.

**Le elezioni amministrative** avranno luogo Domenica 14 Luglio prossimo venturo.

**In occasione della gita pro-Cassa Pensioni** furono prese dal fotografo Casalboni varie istantanee fotografiche, che ora si trovano esposte presso il negozio Alessandri Giovanni, in via Mazzini.

Ognuno può acquistarne copia facendo prenotazione presso lo stesso Alessandri.

**La R. Prefettura** avverte che le domande per gli esami di conduttori di caldaie a vapore, che avranno principio l'8 luglio p. v., devono essere inviate alla Prefettura di Forlì non più tardi del 2 luglio e se non corredate dai documenti prescritti saranno respinte.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

**A Lugo** è stato ripristinato il mercato dei bestiami. Gli animali provenienti da altri Comuni devono essere muniti di certificati d'origine, altrimenti i conduttori saranno dichiarati in contravvenzione alla legge sanitaria e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

**Arrigo Bazzocchi** nostro concittadino allievo del chiarissimo Prof. Adolfo Massarenti, è conseguito dietro felice esame, il diploma di licenza di viola nel Liceo musicale di Bologna.

**Al Patronato** per gli alunni poveri, gl'insegnanti delle Scuole elementari del Comune, in occasione della morte della loro collega LUISA BAZZOCCHI, hanno offerto L. 50.

**La première della Filodrammatica Eduardo Fabbri.** — Lunedì 15 luglio in Cesena debutterà la compagnia Filodrammatica sorta per geniale iniziativa di volenterosi e pronta oramai a dare saggio di sé.

Mentre facciamo i più vivi auguri a che la Società prosperi e porti un amoroso contributo all'arte invitiamo i soci a ritirare la tessera dal Comitato per poter assistere a detto saggio.

**Negozi nuovo.** — In via Zefferino Re il sig. Brasey ha aperto un bellissimo negozio di manifatture, negozio che fa pedant all'altro pure assai bello del sig. Artusi. — Al sig. Brasey buoni affari.

**La Banda Militare** suonerà oggi in piazza E. Fabbri dalle 20.30 alle 22; domani, domenica, alla stessa ora in piazza V. E.

**Mattatoio pubblico.** Capi abbattuti dal 1 al 31 Maggio 1907:

	Bovì	Vacche	Vitelli	Castrat	Peone	Agnelli
Municipio . . .	18	—	18	7	—	79
Palmieri F.lli . .	14	5	17	2	5	66
Salberini » . . .	12	7	16	1	9	79
Valzania A. . . .	8	3	10	1	2	78
Angeloni C. . . .	10	4	11	2	7	63
Palmieri G. . . .	8	4	12	—	5	54
Amaducci C. . . .	5	3	9	1	10	157
Pasolini M. . . .	5	2	4	1	—	21
Merloni Pietro . . .	—	—	—	—	—	56
Cantarelli G. . . .	—	—	—	—	—	40
Medri F. . . . .	—	—	—	—	—	7
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>28</b>	<b>97</b>	<b>15</b>	<b>38</b>	<b>700</b>

Servadei — Suini N. 6.

## MORTE AI BACILLI

Nel campo scientifico solleva sempre entusiasmo grandissimo il ritrovato del Dott. G. Bandiera di Palermo, mercè il quale molti individui tisiici hanno riacquisito la salute. Sottoposto all'esame di molti ricicciati, tale specifico è stato riconosciuto l'unico medicamento, che, finalmente, la scienza possa offrire contro la tubercolosi, tanto che oggi i medici più in voga non sdegnano di prescrivere la **Pozione antisettica** come farmaco infallibile non solo nella tubercolosi, ma anche nelle bronchiti e nei catari polmonali; affezioni che portano alla morte e contro cui, finora, l'arte si è dichiarata impotente a combattere.

La scoperta è della più alta importanza, poichè anche fra noi tale specifico ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di tisi, ottenute in breve lasso di tempo. Le sostanze, di cui desso è composto, hanno sugli altri antisettici l'efficacia di uccidere i bacilli, senza nuocere all'organismo, e di avere una diffusibilità tale da espandersi facilmente su tutta la superficie infesta dai microbi, generatori della suppurazione. In seguito a ciò, cessa la febbre, rinasce l'appetito ed aumentano le forze.

Risultati sì meravigliosi aprono una nuova via all'arte di guarire anche le malattie ritenute, finora, ribelli. È naturale, quindi, che nessun inventore abbia ottenuto un plebiscito così solenne, come lo ebbe l'egregio Dottor Bandiera per la sua geniale scoperta. Non vi è individuo curato e guarito con tale specificità, che non gli abbia fatto encomii.

Noi rendendoci interpreti dei sentimenti di gratitudine di tutta la nostra cittadinanza, vogliamo augurarci che il medicinale non solo sia spedito a chi ne fa richiesta, ma sia depositato anche in qualche primaria nostra farmacia, onde esser pronto ad ogni ricerca.

CESARE MANUCCI REDAT. RESPONSABILE

TIPOGRAFIA FRATELLI BETTINI - CESENA

**Volete l'economia ?**

**Desiderate la pulizia ?**

**Volete evitare il fumo ?**

acquistate la

**CUCINA ECONOMICA**

costruita esclusivamente di mattoni refrattari e ghisa e su qualunque misura.

Dette cucine sono adatte per case private, alberghi, istituti, caffè ecc. e possono servire anche per riscaldamento di locali. Esse sono state acquistate e funzionano ottimamente presso diversi esercenti e privati,

Progetti e preventivi a richiesta.

Il costruttore, **LANZONI EMILIO**, ha recapito in CESENA presso la Trattoria Bonandi Luigi, in Via Fra Michelina (Tavernelle).

**Per norma del pubblico** l'avv. GINO GIOMMI si trova a Forlì, nel suo Studio legale, in Corso V. Emanuele n. 5, normalmente ogni lunedì. Negli altri giorni rimane, come sempre, a Cesena, lasciando a Forlì un incaricato in sua vece.

**AFFITTASI** un casinetto con mobilio e annesso giardino, stalla e rimessa in Villa Ponte Pietra. — Per trattative rivolgersi al proprietario Sig. FELICIANO FOSCHI in Corso Umberto I.º — CESENA.

Volete la Salute ?

**FERRO - CHINA - BISLERI**



L'uso di questo liquore è oramai diventata una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco,

Il chiar.mo Dott. EGDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici risultati, specialmente nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)**  
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2)

F. BISLERI & C. - MILANO

# LIQUORE STREGA

**Tonico-Digestivo**

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla Capsula la  
Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

# SEGHERIA SOCIALE

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Via Giovanni Bovio 1 = **CESENA** = Accanto al Gazometro

**COMPRA E VENDITA LEGNAMI IN TRONCHI**

FABBRICA COME SPECIALITÀ:

**Cornici per Mobilio - Tavole incastrate per Pavimenti - Infissi ed altro  
Macchine piallatrici - Incastratrici - Raddrizzatrici per lavori diversi**

Vantaggi della segatura meccanica: minima perdita di legname, lavoro accurato, sollecito e prezzi convenienti.

## NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole.

Guardarsi dalle imitazioni

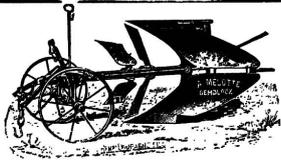
Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri

## SPUMANTE

Liquoreria Guidazzi.

**G. FOSCHI**

Borgo Cavour



**CESENA**

**L. TONDI**

Casa Venturi

## Falciatrici Johnston

VERE AMERICANE

**Aratri Brabant Melotte**

I PIÙ LEGGERI

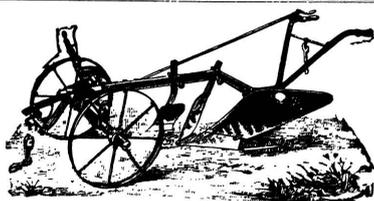
I PIÙ PERFETTI

**Trinciaforaggi con e senza catena**

delle migliori Fabbriche di Germania

Si garantisce l'ottima qualità del materiale - Condizioni di pagamento favorevolissime

Recapito per la vendita presso la Ditta  
**CANDOLI & FOSCHI**



e presso l'officina meccanica di  
**LUIGI TONDI (Sbiglioli)**



**L'ubbricazione non esiste più**  
Un campione di questo meraviglioso prodotto Coza viene spedito gratis.

Puo essere dato nel caffè, nel thè, nel latte, nell'acqua, della birra, nel vino o nel cibi senza che il bevitore abbia ad accorgersene.

La polvere Coza produce l'effetto meraviglioso di far sì che il bevitore abbia a ripugnare l'alcool e le bevande alcoliche e forti. Essa opera così silenziosamente e sicuramente, che la moglie, la sorella o la figlia dell'interessato possono darvi la sua insipida e senza che egli abbia ad accorgersene quale fu la vera causa della guarigione.

La polvere Coza ha portato la pace e la tranquillità in migliaia di famiglie, ha salvato moltissime persone dalla vergogna e dal disonore, anzi di tali persone ne fece degli uomini vigorosi, forti e capaci di qualunque lavoro; essa ricondusse già più di un giovane sulla diritta via della felicità e prolungò la vita di molte persone.

L'Istituto che possiede questa meravigliosa polvere manda a tutti quelli che ne fanno regolare domanda, un libro con spiegazioni ed un campione. Corrispondenza in italiano.

La polvere è garantita essere assolutamente inoffensiva.

La vera polvere Coza si trova in tutte le farmacie.

Tutte le domande per campioni devono essere indirizzate:  
**COZA INSTITUTE, LONDRA, 62 Chancery Lane**

Affrancare le lettere con L. 0,35 e le cartoline con L. 0,10

**IDEALE**  
nuova macchina per preparare subito un eccellente caffè.  
**Buvette Guidazzi**

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo i pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta **E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova**